



**LE  
PRIME**

## Le sorelle Brönte

Sorelle da vaudeville

### Le sorelle Brönte

libretto di Bernard de Zogheb  
ricostruzione partitura di Andrea Chenna  
drammaturgia di Stefano Valanzuolo  
regia di Davide Livermore  
scene di Barbara delle Vedove  
Biennale di Venezia, Teatro Goldoni oggi ore 18

**Curiosa operazione** questo lavoro ripreso da un'opera comica che De Zogheb allestì solo in forma privata. Il libretto usa l'antica «lingua franca» dei porti del Mediterraneo. Il progetto odierno ne fa una sorta di vaudeville contemporaneo tra operetta, cabaret e Zauberopera.

## Pippi Calzelunghe

Lentiggini e treccine

### Pippi Calzelunghe

di Astrid Lindgren  
musiche di Georg Riedel e Anders Berglund  
versione italiana di Sagitta Alter e Carlotta Proietti  
regia e coreografia di Fabrizio Angelini  
scene e costumi di Susanna Proietti  
Roma, Teatro di Roma dal 26 febbraio

**Lentiggini e trecce all'insù:** ve la ricordate la simpatica Pippi in tv? Torna ora a teatro la bambinaccia, orfana di mamma con babbo marinaio, che fa una vita sbraccata assieme a un cavallo a pallini e a una scimmietta. Supervisione di Gigi Proietti a un paramusical con giovani talenti.

## Pinocchio

Burattini in libertà

### Pinocchio

regia di Armando Punzo  
interpreti: Compagnia della Fortezza  
Scampia, Auditorium viale della Resistenza 27 e 28 febbraio  
info@puntacorsara.it  
info@compagniadellafortezza.org

**Una scatola di pareti nere** e sabbia è la stanza-tomba di Pinocchio/Punzo in questa rilettura grottesca e noir che il regista ha creato per la sua compagnia di attori-detenuti. Approdando a Scampia, in un gioco di rispecchiamenti fra realtà, finzione, degrado e riscatto.



**Teatro Eliseo** Valerio Binasco, Maria Paiato, Azzurra Antonacci in scena ne «L'intervista» di Natalia Ginzburg

### L'intervista

di Natalia Ginzburg  
regia di Valerio Binasco  
con Valerio Binasco, Maria Paiato, Azzurra Antonacci  
Roma, Teatro Eliseo fino al 1 marzo

\*\*\*

### ROSSELLA BATTISTI

rbattisti@unita.it

In doppia veste, attore e regista, Valerio Binasco torna sulle prose da interno di Natalia Ginzburg. *L'intervista* - testo che vanta allestimenti illustri: quello di Luchino Visconti e di Laurence Olivier - si allinea perfettamente al teatro praticato da Binasco negli ultimi tempi, sommerso, ombreggiato, sul filo della quotidianità. La storia è beckettiana: Marco, un (aspirante) giornalista, si presenta nella casa di campa-

gna di un noto intellettuale, Gianni Tiraboschi, per fargli un'intervista concordata. Ma lui non c'è, dimentico dell'appuntamento o «sfuggito» come sembra alludere la sua compagna, Ilaria (Maria Paiato), che nella vecchia casa sosta paziente come un soprammobile di nonna Speranza. In agguato, per il cuore dello sprovveduto Marco, c'è anche la sorellina acerba e maliziosa di Gianni, Stella (Azzurra Antonacci), che attira le sue attenzioni e poi - come si saprà - entra prepotente nel suo vissuto.

### LE CONFESSIONI PERICOLOSE

Ma i fratelli Tiraboschi sono una semplice quinta per il teatro d'intrattenimento fra Marco e Ilaria, anime risonanti che restano parallele in un intervallo di tempo di dieci anni. In quella casa, infatti, Marco tornerà un anno dopo e - ormai immerso su altre strade di vita (ma non così lontane da Tiraboschi e di Ilaria...) - due lustri dopo. Nei dialoghi rarefatti che Marco e Ilaria si scambiano in quelle occasioni, si rintraccia il filo delle loro esistenze, dei sogni e delle delusioni. Due predestinati alla sconfitta già nell'atteggiamento, impacciato e velleitario quello di Marco, rassegnato e malinconico quello di Ilaria. In trasparenza, echi di un'Italia in transizione dagli anni 70, utopici e scapigliati, agli arrembanti e cinici 80, in una parabola fatta di cenni lievi. Il cambio di abbigliamento dei personaggi certifica il passaggio degli anni, ma è la maiuscola interpretazione di Paiato, che qui può esplorare una variante drammatica di grande leggerezza e ironia, e di Binasco, virato da studentello a manager, ad accendere un testo un po' datato, mentre la giovane Azzurra si destreggia in punta di piedi fra due giganti da salotto. ●

È  
**NATALIA  
MA PARE  
GODOT**

**Binasco e Paiato brillano nel testo da interno familiare di Ginzburg nell'Italia tra i 70 e gli 80**